

Firmata convenzione sui lavori di pubblica utilità, tra Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità e Avvocato di strada ODV

Offrire agli imputati maggiorenni in “messa alla prova”, la possibilità di **svolgere lavori di pubblica utilità in favore delle persone senza dimora**, è questo l’obiettivo della convenzione firmata dal Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità e Avvocato di strada ODV lo scorso 14 luglio.

L’accordo – siglato presso la sede del Dipartimento, alla presenza di Gemma Tuccillo, Capo di Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità, e Andrea Pique’ del Consiglio Direttivo dell’Associazione “Avvocato di strada ODV” – **costituisce un importante passo avanti nel potenziamento anche in Italia di un modello di giustizia di comunità in linea con le più importanti tradizioni europee**.

“Siamo fieri di aver firmato una convenzione [...] che ci auguriamo potrà dare una possibilità a tanti imputati che potranno impegnarsi in prima persona in un progetto di rilevanza sociale al fianco delle persone più deboli” **affirma Antonio Mumolo**, presidente dell’Associazione Avvocato di strada.

In base alla convenzione infatti, **i soggetti ammessi allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità saranno inseriti presso alcune sedi dell’Associazione “Avvocato di strada ODV”** dove ogni anno vengono tutelate gratuitamente da un punto di vista legale circa 4000 persone senza dimora. presteranno

supporto allo staff e alla segreteria, occupandosi di archiviazione delle pratiche, compilazione dei documenti, distribuzione del materiale informativo e accoglienza degli utenti.

“Il lavoro di pubblica utilità oltre ad assolvere il debito con la giustizia offre opportunità di rivisitazione della condotta posta in essere, per comprendere anche il danno arrecato alla vittima, naturalmente in ciascun contesto in maniera maggiore o minore, riconosciamo loro dei diritti che poi a loro volta impareranno a riconoscere agli altri” – ha specificato **Gemma Tuccillo**, nel suo intervento.

[Leggi la convenzione](#)

Le iniziative di Avvocato di strada per i profughi della guerra in Ucraina

Di fronte al prolungarsi del conflitto in Ucraina **Antonio Mumolo**, presidente dell'**Associazione Avvocato di strada**, lancia un appello a non dimenticare gli ultimi, i poveri, gli anziani, le donne e i bambini, che nelle guerre sono i più esposti alla sofferenza e ad agire concretamente per aiutarli.

“Allo scoppio della guerra in Ucraina ci siamo detti che non potevamo rimanere fermi davanti ai drammi che stavano per accadere. Ci siamo chiesti che cosa potevamo fare dal nostro punto di vista che si occupa di tutela legale di persone che vivono in strada, e dopo esserci confrontati con i nostri volontari abbiamo deciso di mettere in campo una serie di azioni”.

Si è così deciso di creare una **mini task force di avvocati** di tante sedi dell'Associazione che si sono messi a disposizione per raccogliere informazioni, buone prassi e casi e dare un supporto a tutti i volontari che ora e nei prossimi mesi si occuperanno di tutelare i profughi di guerra. Restano attivi tutti i contatti delle sedi locali che tutte le settimane ricevono le persone in sportello.

Per richieste di informazioni a carattere generale, orientamento ai servizi sul territorio o altre necessità che riguardano la guerra in Ucraina è attiva la mail [**emergenza@avvocatodistrada.it**](mailto:emergenza@avvocatodistrada.it).

“Insieme alle altre associazioni che siedono con noi al **Tavolo Nazionale Asilo** abbiamo chiesto al **Governo italiano** misure precise e una progettazione di ampio respiro per l'accoglienza dei profughi che stanno scappando dalle zone del conflitto e procedure semplificate per le loro richieste di asilo. Nella speranza che questa guerra termini il prima possibile – conclude Mumolo – continueremo ad impegnarci in prima persona per dare un aiuto a tutte quelle persone che sono state strappate al loro paese”.

Inoltre, Avvocato di strada ha realizzato una **guida sull'Emergenza Ucraina** (protezione internazionale, protezione temporanea, regolarizzazione del soggiorno in Italia) con i **contatti e le informazioni utili suddivise per ogni singola regione**.

[Per consultare la guida >>](#)

Per ulteriori informazioni: info@avvocatodistrada.it.

1.827 persone assistite gratuitamente in tutta Italia nel 2020: il bilancio sociale di Avvocato di strada

L'associazione **Avvocato di strada**, che da anni presta gratuitamente assistenza legale a persone fragili e in difficoltà, ha presentato il **bilancio sociale per l'anno 2020**.

Importanti e incoraggianti le cifre del rapporto dell'ultimo anno: **1.827** persone assistite gratuitamente in tutta Italia nel corso del 2020. **1.045** avvocati e volontari impegnati quotidianamente in 55 città italiane. Pari a **1,2 milioni di euro** il valore del lavoro legale messo gratuitamente a disposizione degli ultimi.

Antonio Mumolo, presidente dell'associazione, ricorda che anche quest'anno le attività di Avvocato di strada hanno riguardato diversi ambiti e aree giuridiche: diritto alla residenza, diritto di famiglia, fogli di via, tutela di persone vittime di violenze e aggressioni, diritto dell'immigrazione.

La **residenza anagrafica** rimane il tema maggiormente trattato dai volontari e dalle volontarie dell'associazione e rappresenta quasi la metà delle complessive pratiche di diritto civile seguite dall'associazione sul territorio nazionale.

Mentre le pratiche di **diritto penale** sono pari al **7,4%** del totale. Questo dato sottolinea come gli assistiti e assistite dell'associazione si ritrovino molto più spesso ad affrontare problemi legati alla povertà e all'esclusione sociale rispetto a questioni penali.

Il 2020 è stato un anno complicato a causa della pandemia che ha portato alla chiusura degli sportelli dell'associazione per diversi mesi. Parallelamente al rallentamento delle attività i bisogni delle persone sono aumentati e Avvocato di strada ha lanciato numerose campagne per cercare di migliorare la situazione e portare solidarietà.

L'immagine di copertina è stata donata da **Mauro Biani**, per ribadire che non esiste un alto e un basso, chi aiuta e chi è aiutato. "Aiutarsi a vicenda – conclude Mumolo – è forse il senso più profondo della nostra umanità".

[**Per consultare il bilancio sociale 2020 di Avvocato di Strada**](#)
[**>>**](#)

Homeless More Rights, al via la prima edizione del Festival dei diritti delle persone senza dimora

Diciassette ore di dibattiti sui temi del diritto alla salute, immigrazione, discriminazioni, diritto alla casa e giustizia sociale. Sono questi gli ingredienti della prima edizione di "Homeless More Right" un festival dedicato ai diritti delle persone senza dimora, organizzato in occasione della Giornata mondiale contro la povertà, dall'Associazione Avvocato di Strada con il sostegno di Fondazione Haiku Lugano, Linklaters ed Emilbanca e con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. La rassegna si svolgerà **da venerdì 15 a domenica 17 ottobre in formula ibrida**: in presenza a Bologna presso l'Auditorium Enzo Biagi (in Piazza del Nettuno 3) e online tramite la

piattaforma Zoom.

“Tutelare i diritti degli ultimi significa tutelare i diritti di tutti. Non ci stanchiamo mai di ripeterlo e per ribadirlo ancora una volta abbiamo pensato di organizzare un vero e proprio Festival che vedrà la partecipazione di tanti relatori di prestigio e che è aperto a tutti coloro che vorranno avvicinarsi ai nostri temi”. Così Antonio Mumolo, presidente dell’Associazione Avvocato di strada, che prosegue: “Ci auguriamo di poter ripetere l’esperienza di questo Festival anche il prossimo anno e in un’altra città. Questo ultimo anno la pandemia globale ci ha fatto comprendere più che mai che nessuno può essere lasciato indietro nell’accesso alle cure e ai diritti fondamentali. Prenderne coscienza può essere faticoso e complicato, ma aiuta a costruire una società più giusta e solidale”.

Nella tre giorni del festival interverranno avvocati, docenti universitari, sociologi, assistenti sociali, esperti di settore, rappresentanti delle associazioni e giornalisti. Tra i relatori è prevista la partecipazione di: Lucia Busatta (Università di Trento), Lorenzo Bellotti (Associazione Sokos), Simonetta Jucker (Associazione Naga), Sergio Briguglio, Nazzarena Zorzella (A.S.G.I.), Alessandra Ballerini, Bruno Micolano (Union internationale des avocats), Linda Laura Sabbadini (Istat), Ornella Obert (Gruppo Abele), Renato Marinaro (Caritas Italiana), Antonella Meo (Università di Torino), Alessandro Pezzoni (Caritas Ambrosiana e fio.PSD), Alice Lomonaco (Università di Bologna), Caterina Cortese (Osservatorio Housing First di fio.PSD) e Antonella Macellaro (Associazione Piazza Grande).

Homeless More Rights si concluderà domenica 17 ottobre con un dibattito e confronto sui temi trattati durante il festival nel quale interverranno Don Luigi Ciotti (Gruppo Abele – Libera), Rossella Miccio (Emergency), Mario Perrotta (attore, regista e scrittore) e Antonio Mumolo (Avvocato di strada).

Il festival sarà anche l'occasione per presentare il bilancio sociale dell'Associazione Avvocato di strada relativo all'anno 2020, dove la pandemia, la crisi economica da essa derivante hanno causato un milione di poveri in più (dati ISTAT), e portato alla ribalta la necessità di contrastare con ogni mezzo l'emergenza sociale da essa derivante.

È già possibile iscriversi al festival e consultare il programma completo sul sito dedicato: <https://homelessmorerights.it>.

“Diritti al lavoro”: la guida di Avvocato di strada per il reinserimento lavorativo delle persone in difficoltà

Avvocato di strada pubblica la guida “Diritti al lavoro”, dedicata al reinserimento lavorativo delle persone in difficoltà.

Il progetto nasce da un'esigenza maturata nel tempo e frutto dell'osservazione degli assistiti all'interno degli sportelli legali dell'associazione: “Abbiamo constatato, infatti – si legge nella guida – che il cammino che ha come meta l'uscita dalla povertà è nella maggior parte dei casi aggravato dalla difficoltà del reperimento di un lavoro. Le persone che da tempo vivono in situazioni di disagio economico sono spesso allontanate dal mondo lavorativo e faticano a reinserirsi in tal senso proprio a causa delle condizioni precarie in cui si trovano. Dalla necessità di incentivare il reinserimento lavorativo delle persone in difficoltà e dalla consapevolezza

che nei territori esistono servizi e azioni che lavorano in tal senso, seppure con difficoltà visto il periodo storico che stiamo vivendo da diversi anni, abbiamo deciso di dar vita al progetto pilota ‘Diritti al lavoro’”.

La pubblicazione è il principale risultato del progetto “Diritti al lavoro” realizzato con il contributo di Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi – Fondi 8×1000. Le realtà pubbliche o private o i singoli cittadini che vogliano alcune copie della guida possono telefonare allo 051227143 o scrivere a bologna@avvocatodistrada.it per prendere accordi e ritirarle presso la sede di via Malcontenti 3, a Bologna.

[La guida è anche online a questo link >>](#)

Il diritto del lavoro e le persone fragili: il premio per tesi di laurea “Lucia Loconte” di Avvocato di strada

Torna per la seconda edizione il **premio per la miglior tesi di laurea in Diritto del lavoro** e dedicata ai **soggetti più deboli**, indetto dall’Associazione **Avvocato di strada** dedicato alla memoria dell’Avv. giuslavorista **Lucia Loconte**.

Il bando si rivolge ai **neo laureati/e** che abbiano conseguito il Diploma di Laurea nell’anno accademico **2019/2020**. La tesi di laurea che si sarà maggiormente distinta per originalità, rigore scientifico e metodologico, completezza, contributo a comprendere meglio questa branca del diritto, potenziale

impatto sulla comunità, approfondimento della ricerca bibliografica verrà premiata con una **borsa di 500 €**, al lordo degli oneri fiscali e delle ritenute di legge.

Con questo premio l'associazione **Avvocato di strada**, che dal 2001 **difende gratuitamente le persone discriminate e invisibili** per far valere i loro diritti, vuole onorare la memoria dell'**Avv. Lucia Loconte**, scomparsa prematuramente nel 2019.

Loconte si è sempre distinta per il suo impegno a **tutelare i diritti dei più deboli** e per l'attenzione alle **discriminazioni di genere**, in particolare per le madri lavoratrici.

[Per maggiori informazioni si può consultare il bando del premio a questo link >>](#)

Consentire le vaccinazioni anche alle persone senza dimora: l'appello di Avvocato di strada

“Bene occuparsi dei non iscritti al Sistema Sanitario Nazionale. Ma quando ci si occuperà di chi vive in strada?”. Commenta così l'Associazione Avvocato di strada **l'ordinanza 7/2021** del Commissario straordinario per l'emergenza Covid che dà istruzioni operative su come vaccinare alcune persone che non hanno la tessera sanitaria ma si dimentica di persone senza dimora, extracomunitari e comunitari irregolari.

L'ordinanza vuole assicurare una tempestiva somministrazione

del vaccino ad alcune categorie di individui non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale ma che vivono temporaneamente in Italia: tra questi i cittadini italiani iscritti all'A.I.R.E.; i dipendenti delle Istituzioni dell'UE; gli agenti diplomatici e il personale tecnico-amministrativo delle missioni diplomatiche; il personale di enti e organizzazioni internazionali sul territorio nazionale. "In questa importante ordinanza però – sottolinea Avvocato di strada – **non vengono menzionati i cittadini italiani senza dimora, i cittadini extracomunitari e i comunitari irregolari**: tutte persone che, al pari delle altre, presentano fragilità, **possono ammalarsi** e sono in contatto con il resto della popolazione".

L'associazione lancia dunque un appello al Commissario straordinario per l'emergenza Covid perché rettifichi o integri l'ordinanza in questione.

“Né un prima, né un dopo, né un altrove”: gli incontri di formazione sul diritto dell'immigrazione di Avvocato di strada

Avvocato di strada, da febbraio ad aprile, organizza un ciclo di incontri per parlare del diritto dell'immigrazione, tra prassi e novità. Dopo il primo incontro, previsto per **venerdì 19 febbraio**, dalle ore 18 alle 19.30, i restanti seguiranno sempre di giovedì, dalle 18 alle 19.30.

Il primo incontro farà da introduzione all'intero ciclo e

presenterà la storia e la politica della gestione dei flussi migratori in Italia. A seguire gli incontri tratteranno di argomenti rilevanti come: la protezione internazionale, protezione umanitaria e protezione speciale, le novità introdotte dal d.l. 130-2020. Si parlerà, inoltre, di come e dove presentare le domande dei permessi di soggiorno per motivi di famiglia e minori stranieri non accompagnati, permesso di soggiorno per motivi di lavoro e limiti dei canali d'ingresso ma anche di permesso di soggiorno per cure mediche e accesso al sistema sanitario nazionale. Verranno presentati anche i reati ostantivi al rilascio o al rinnovo dei permessi di soggiorno ma anche le modalità di impugnazioni e altri rimedi adottabili in caso sia negato il rilascio.

Per conoscere il programma completo e per iscriversi a singoli incontri visitare la [pagina dedicata >>](#).

“Dove andare per...”: la guida di Bologna per le persone senza dimora aggiornata al Covid-19

Anche nel 2021, il permanere dell'**emergenza sanitaria** ha costretto a sospendere o rimodulare servizi essenziali alle esigenze delle persone senza dimora. Tempi difficili che tendono a complicare ulteriormente le vite di chi non può curarsi o restare a casa per proteggersi dal contagio. Per questo, [Avvocato di strada Onlus](#) ha elaborato una nuova versione della guida **Dove andare per... edizione Covid-19**, aggiornata anche rispetto a quella dello scorso maggio,

segnalando tutte le risorse sfruttate dai servizi.

La **guida** fornisce attraverso una **mappa** tutte le informazioni e gli indirizzi utili per aiutare chi ha bisogno a orientarsi nella **rete dei servizi sociali cittadini**. Realizzata da **Avvocato di strada** ogni anno dal 2003, si tratta di uno strumento utile sia per le persone senza dimora che per gli operatori di sportello, fondamentale soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria. Nonostante le associazioni e le realtà assistenziali siano state infatti costrette a far fronte alle misure da adottare per evitare il contatto, non si sono comunque fermate le attività del volontariato e del terzo settore.

Avvocato di strada ha dunque raccolto **tutte le informazioni sui servizi ancora attivi nella situazione attuale** con le nuove modalità e orari, impegnandosi ad aggiungere man mano le informazioni raccolte e segnalate da associazioni, cittadini e istituzioni.

[Per scaricare *Dove andare per...* edizione Covid-19 in formato Pdf >](#)

Carcere e persone senza dimora: esistono misure alternative valide?

Nell'ambito del progetto “Diritti ai margini”, realizzato da Avvocato di strada con il finanziamento della Fondazione Cariverona, **venerdì 22 gennaio dalle 15.30 alle 17.30, si terrà il seminario online sul tema delle misure alternative alla detenzione per le persone senza dimora.**

Il Consiglio d'Europa, negli ultimi anni, ha spinto gli Stati Membri ad adottare misure alternative alla detenzione sempre più efficaci in ottica rieducativa e general-preventiva. La riflessione che viene proposta trae origine da un assunto: il carcere non è l'unica forma di esecuzione della pena. Partendo dalla sentenza Torreggiani, emanata dalla Corte Edu nel 2013, con cui l'Italia veniva condannata per aver imposto trattamenti inumani e degradanti a sette persone detenute, si discuterà delle modalità di espiazione della pena alternative alla custodia in carcere. Queste misure però sono applicabili alle persone senza fissa dimora?

Oggetto della discussione saranno innanzitutto, quindi, le cosiddette misure alternative, la cui disciplina verrà presentata ed esaminata dal dott. Vincenzo Semeraro, magistrato di sorveglianza presso il Tribunale di Verona, e approfondita dall'avvocato Bergamini.

L'incontro si terrà sulla piattaforma Zoom. Per partecipare è necessario iscriversi al seguente [link >>](#).

L'evento è in fase di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense.

Pallina di Natale “Non esistono cause perse” firmata Avvocato di strada

Anche quest'anno sono disponibili vari prodotti acquistabili sul sito di Avvocato di strada a sostegno delle persone senza fissa dimora. In particolare **è possibile acquistare la pallina di Natale con la scritta che recita: “Non esistono cause perse”** che, appunto, ricorda lo spirito delle attività che

Avvocato di strada svolge da anni.

E' un modo per sostenere e promuovere le attività di Avvocato di strada e per testimoniare il proprio impegno per il rispetto dei diritti di tutti. Per ogni pallina è richiesto un contributo minimo di 5 euro.

Sono disponibili anche altri prodotti come agende, borse shopper o altro, riportanti lo stesso motto: "Non esistono cause perse".

Per acquistare la pallina visitare il seguente [link >>](#).

Per conoscere le altre idee regalo visitare la [pagina dedicata >>](#).

Una mascherina “sospesa” per le persone senza dimora

Un'iniziativa per fare qualcosa di semplice e concreto per le persone senza dimora che nell'epoca del Covid hanno subito terribili conseguenze. L'Associazione Avvocato di strada lancia l'idea delle mascherine, e dei gel disinfettanti, “sospesi”.

“L'idea – spiega il presidente dell'Associazione Avvocato di strada Antonio Mumolo – già realizzata in alcune città, nasce dalla tradizione napoletana del ‘caffè sospeso’, l'usanza di lasciare una tazzina di caffè già pagata al bar a chi non può permettersela. **Dal 10 dicembre al 31 gennaio nelle attività che aderiranno alla nostra iniziativa, farmacie, tabaccherie ma non solo, i cittadini potranno acquistare mascherine e gel disinfettanti e lasciarli ‘sospesi’.** I nostri volontari provvederanno a raccoglierli e verranno subito distribuiti alle persone senza dimora che non hanno una casa dove

ripararsi”.

“Chiediamo a tante attività di darci la propria disponibilità alla raccolta scrivendo a emergenza@avvocatodistrada.it e a tanti cittadini di raccogliere il nostro appello a donare. In questo modo – conclude Mumolo – aiuteranno anche l’Associazione Avvocato di strada a proseguire l’attività di assistenza legale gratuita, proteggendo gli assistiti dentro e fuori dai nostri sportelli”.

Carcere e persone senza dimora: pubblicato il report di ricerca “Fine pena: la strada” di Avvocato di strada

È stato pubblicato il report di ricerca “Fine pena: la strada”. Il report è uno dei principali frutti del progetto dedicato al tema del carcere e delle persone senza dimora realizzato da Avvocato di strada grazie al sostegno dei fondi 8×1000 della Chiesa Evangelica Valdese e in collaborazione con L’Altro Diritto Bologna, Associazione Sesta Opera San Fedele Onlus Milano e Granello di Senape Padova.

“Cosa succede quando una persona senza dimora finisce in carcere? Ha gli stessi diritti degli altri detenuti e le stesse possibilità di accedere alle misure alternative? Sono queste – afferma Antonio Mumolo, presidente dell’Associazione Avvocato di strada – le domande che ci siamo fatti quando abbiamo deciso di portare avanti il progetto ‘Fine pena: la strada’, che nel corso del 2020 ha previsto numerosi momenti di formazione e approfondimento, meeting e webinar online con

numerosi esperti del settore”.

Il report finale analizza nel dettaglio quali sono le difficoltà incontrate dalle persone senza dimora quando vengono sottoposte a una misura cautelare o, in seguito a una condanna, in fase di esecuzione della pena. Non avere una casa comporta di fatto l'impossibilità di poter beneficiare della misura degli arresti domiciliari in fase cautelare o la preclusione del beneficio di misure alternative alla detenzione in fase esecutiva come, ad esempio, la detenzione domiciliare.

Questo significa che le persone senza dimora con tutti i requisiti legislativamente previsti per evitare la custodia cautelare in carcere o la detenzione, vengono sostanzialmente private di questo diritto per il solo fatto di non avere la disponibilità di un'abitazione o l'appoggio di una rete familiare e/o amicale che possa sostenerle.

Subordinare il godimento di diritti fondamentali alla condizione economica e sociale di una persona viola il diritto di uguaglianza sancito dall'art. 3 della nostra Costituzione oltre a frustrare la funzione rieducativa della pena riconosciuta all'art. 27 della Carta costituzionale.

Nel report di ricerca, inoltre, vengono riportate le prassi che vengono seguite dai servizi che si occupano di persone senza dimora detenute nei territori di Bologna, Padova e Milano e le risposte che vengono date nei vari casi.

“L'obiettivo di questa ricerca – conclude Antonio Mumolo, presidente dell'Associazione Avvocato di strada – è offrire un nuovo punto di vista su un argomento che viene affrontato molto raramente, dare uno spunto di riflessione alle istituzioni e alle realtà che si occupano di esclusione, affinché i diritti e le garanzie previsti nel nostro ordinamento non restino lettera morta per chi vive in una condizione di forte disagio economico e sociale e dovrebbe per questo stesso motivo ricevere maggiore aiuto dalle istituzioni”.

Il report, stampato in 2000 copie, è disponibile presso la sede di Avvocato di strada di Bologna e verrà distribuito ad associazioni e istituzioni.

È possibile prenderne visione anche scaricando il [file >](#) disponibile online.

Gli strumenti per il diritto alla casa nel contesto italiano: un webinar in diretta da Bruxelles

Venerdì 30 ottobre alle ore 10, in diretta da Bruxelles, si svolgerà il seminario online *Avenues to advance housing rights in an Italian context*, promosso da *Housing Right Watch* in collaborazione con Avvocato di strada e Fio.PSD sulle diverse strade per promuovere il diritto alla casa in Italia utilizzando strumenti europei e di legislazione nazionale.

Quali sono gli strumenti a disposizione per agire concretamente sulla promozione del diritto alla casa nel contesto italiano? Il webinar intende fare luce su questi argomenti e approfondire, attraverso l'intervento di esperti, questa tematica di prioritario interesse pubblico.

Esperti che, come nel caso di Avvocato di strada, sono spesso i diretti testimoni delle conseguenze che le piaghe della società odierna hanno sulle persone più povere e bisognose.

Interverranno tra gli altri Stefano Turi, Giulia Gallizioli e Camilla Zamparini di Avvocato di strada.

Per iscrizione e programma dettagliato visitare il seguente

[link >>](#).

“La grave emarginazione in carcere”, il webinar di Avvocato di strada

Venerdì 9 ottobre alle ore 15 si terrà, tramite Zoom, il webinar [“La grave emarginazione in carcere: quali misure alternative?”](#). Si tratta dell'incontro che concluderà il progetto “Fine pena: la strada” realizzato da Avvocato di strada con il cofinanziamento dei fondi 8x1000 della Chiesa Evangelica Valdese e dedicato al tema del carcere e delle persone senza dimora.

Dopo i saluti e l'illustrazione del progetto “Fine pena: la strada”, il programma del webinar propone i seguenti interventi:

- E. Kalika, Antigone: Le misure alternative tra legge e realtà
- R. Dameno, Università degli studi di Milano Bicocca, docente di Sociologia del diritto: Misure alternative e società
- M. Iudica, rappresentante della Camere Penali: Il manifesto del diritto penale liberale e del giusto processo delle Camere Penali
- L.N. Meazza, Avvocato di strada Onlus: I principi del manifesto in materia di esecuzione penale e le difficoltà di accesso ai benefici
- A. Stano, Avvocato di strada Onlus: Carcere, pene

alternative e stranieri

– R. Superchi, Sesta Opera: Le misure alternative nella grave emarginazione.

Il webinar si rivolge ad avvocati, praticanti, studenti e cittadini ed è stato chiesto l'accreditamento dell'evento all'Ordine degli Avvocati e degli assistenti sociali.

Iscrizioni su: <https://bit.ly/3jpfUkQ>

Info: milano@avvocatodistrada.it